



LOMBARD STREET

Bassetti all'Onu per gli italici

«L'incontro *Italics as a Global Commonwealth* è ricco di suggestioni e individua correttamente una vocazione e una realtà che caratterizzano la percezione del nostro Paese, della sua storia, della cultura e del suo ingegno nel mondo». Sono queste le parole contenute in un messaggio del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, lette dall'Ambasciatore **Sebastiano Cardì** in apertura del convegno tenutosi alle Nazioni Unite a New York, lunedì scorso sulla nascita di una nuova comunità globale, quella degli italici, in cui **Piero Bassetti**, primo presidente della Regione Lombardia e autore del libro *Svegliamoci*

italici! insieme tra gli altri a **Nassir Al Nasser**, **Akeel Bilgrami**, **Seyla Benhabib**, **Ignacio Olmos**, **James Gannon**, **Barbara Faedda** e **Fabio Finotti** chiama a raccolta gli Italici (non solo gli italiani!) dando loro riferimenti comuni e rimettendo il nostro Paese al centro di un nuovo dinamismo, allargando di molto le frontiere del suo sviluppo. Ma chi sono gli italici secondo Bassetti? Si tratta di 250 milioni di persone nel mondo, distribuite in cinque continenti: non sono solo gli italiani di passaporto, ma coloro che hanno un legame culturale, familiare o economico, anche parziale o indiretto, con l'Italia. E Londra, con i suoi 250 mila italiani che vi risiedono, si candida ad essere una delle capitali internazionali degli Italici. Tra le oltre 160 persone presenti nella Conference room 11 delle Nazioni Unite, da segnalare la prestigiosa presenza dell'Ambasciatore **Sergio Vento** e di **Niccolò d'Aquino**, autore del saggio *La rete italiana*, e numerosi altri rappresentanti internazionali. L'evento di presentazione del progetto alle Nazioni Unite come la partnership di Glocalism, Altgamma e Calandra Institute con il supporto di Vento&Associati, ha avuto come obiettivo quello di creare un first step che ambisce a essere di respiro planetario, superando, non solo nei contenuti ma anche nelle dinamiche di dialogo e confronto, gli schemi strettamente nazionali, coinvolgendo esponenti di grandi aree culturali con le quali disegnare nuove forme di rappresentanza.



Piero Bassetti

«L'incontro *Italics as a Global Commonwealth* è ricco di suggestioni e individua correttamente una vocazione e una realtà che caratterizzano la percezione del nostro Paese, della sua storia, della cultura e del suo ingegno nel mondo». Sono queste le parole contenute in un messaggio del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, lette dall'Ambasciatore **Sebastiano Cardì** in apertura del convegno tenutosi alle Nazioni Unite a New York, lunedì scorso sulla nascita di una nuova comunità globale, quella degli italici, in cui **Piero Bassetti**, primo presidente della Regione Lombardia e autore del libro *Svegliamoci*

Bottega Veneta conquista Londra

Anche se per una sola notte, Bottega Veneta si è trasferita dal Nordest dello Stivale a West London. L'occasione è stato un elegante ricevimento volto a celebrare l'eccellenza artigianale della maison fondata da **Michele Taddei** e **Renzo Zengiaro** e ora controllata dal gruppo Kering del magnate della moda **François-Henri Pinault**. La casa vicentina, guidata dal ceo **Claus-Dietrich Lahrs** e dal direttore creativo **Thomas Maier**, ha ospitato la crema della Londra più trendy, per un'esposizione della sua ultima collezione e una dimostrazione dal vivo delle competenze tecniche proprie delle sue maestranze. I piatti dello chef stellato **Giorgio Locatelli** e l'eleganza di ispirazione palladiana di Chiswick House hanno contribuito ad alimentare l'atmosfera fiabesca della serata, a dimostrazione dell'eccellenza a 360 gradi dei talenti tricolore.

Drogba cambia scarpe

Didier Drogba è pronto ad appendere i tacchetti delle sue fidate Nike al muro e rimpiazzarle con dei modelli più comodi ed eleganti. Il campione ivoriano, attualmente in forza agli statunitensi Phoenix Rising di cui è anche azionista, ha annunciato questa settimana il proprio ritiro dal calcio giocato al termine della stagione 2018. L'ex attaccante di Olympique Marsiglia e Chelsea ha contestualmente presentato la sua prossima avventura imprenditoriale nel campo della moda con il lancio del marchio di sneakers di lusso Jad, al fianco del fratello minore e direttore creativo **Jordan Alexander**. Le calzature, inizialmente disponibili solo in due modelli da uomo, sono realizzate a mano a Montegranaro, comune marchigiano in provincia di Fermo. La qualità dell'artigianato made in Italy ha fatto gol nel cuore del bomber africano che, pur non avendo mai militato in un club italiano, non ha mai nascosto il suo amore per il Belpaese.

Egerdon Pelham - epelham@class.it

